**Girolamo Dai Libri, circa 1501**

*Ospiti in Galleria*Museo di Castelvecchio

a cura di
Luca Fabbri, Giorgio Fossaluzza

*Ricerca e Didattica*Biblioteca centrale "A. Frinzi" Università degli Studi di Verona
un progetto di Fondazione Cariverona e Dipartimento di Culture e Civiltà - Università di Verona

Dal 6 ottobre 2023 al 7 aprile 2024 il progetto ***Girolamo Dai Libri, circa 1501*** prende vita in due mostre: l’esposizione *Ospiti in Galleria* al Museo di Castelvecchio,assieme a quella dal titolo *Ricerca e Didattica*, che ha contestualmente luogo presso la Biblioteca centrale “Arturo Frinzi” dell’Università degli Studi Verona. Queste iniziative costituiscono la tappa conclusiva di un percorso che vede la collaborazionedella Fondazione Cariverona, del Dipartimento di Culture e Civiltà dell’Università di Verona e dei Musei Civici, con il Museo di Castelvecchio.

Fulcro del progetto sono due dipinti raffiguranti *San Pietro* e *San Giovanni evangelista*, realizzati attorno al 1501 dal pittore e miniatore Girolamo Dai Libri per la cappella della Maestà della chiesa di Santa Maria in Organo, e poi dispersi in età moderna sul mercato antiquario prima di essere recuperati nel 2007, grazie a un accorto acquisto da parte di Fondazione Cariverona.

Le due tavole, assieme al loro contesto storico e culturale, sono state oggetto della giornata di studi *Girolamo Dai Libri, circa 1501*, tenutasi il 5 maggio 2022 presso l’ex chiesa di San Pietro in Monastero e si presentano ora ai visitatori di Castelvecchio all’interno del *format* “Ospiti in Galleria” dopo un accurato restauro a cura di Debora Minotti con la supervisione di Letizia Tasso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza.

L’occasione di questa importante collaborazione ha suggerito un ripensamento temporaneo del percorso espositivo della Galleria dei Dipinti del Museo di Castelvecchio, nell’ottica di un museo dinamico, capace di riorganizzare parte delle proprie collezioni per sviluppare una riflessione attorno a un periodo particolarmente vivace del panorama pittorico veronese. Nelle opere di questi anni, come nelle tavole con *San Pietro* e *San Giovanni* e nella *Natività con San Giovanni Battista e San Girolamo*, detta *Presepio dei conigli,* il maestro mostra una giovanile esuberanza, un tessuto cromatico smagliante e contrastato proprio dei suoi esordi miniatori, e un’adesione stringente allo stile di Andrea Mantegna, dall’intaglio secco e deciso, che dobbiamo immaginare rinvigorita dalla meditazione sulla pala con la *Madonna in gloria con i santi Giovanni Battista, Gregorio Magno, Benedetto e Girolamo*, la cosiddetta *Pala Trivulzio*, eseguita dal maestro padovano nel 1497 per l’altare maggiore della chiesa di Santa Maria in Organo, confluita nelle raccolte del Castello Sforzesco di Milano.

Nella sala della Galleria dei Dipinti dedicata a Giovan Francesco Caroto e a Dai Libri, a fianco delle opere del maestro Dai Libri, anticipati dai suoi esordi miniatori legati all’attività del padre Francesco, anch’esso erede di una famiglia di miniatori, si espongono alcune tele del coetaneo Francesco Morone, che collaborerà in maniera documentata con Girolamo a partire dal 1515, ma che anche in questa fase giovanile evidenzia una forte tangenza con il pittore, forse portato della comune frequentazione della bottega di un altro protagonista del rinascimento cittadino, Domenico Morone.

L'esposizione *Ospiti in Galleria* offrirà inoltre nuove attività didattiche e visite guidate pensate per adulti e famiglie che verranno condotte dalla Segreteria Didattica dei Musei Civici di Verona e dagli studenti dell'Università degli Studi di Verona.

La mostra didattica ***Girolamo dai Libri, circa 1501. Ricerca e didattica***, tenuta negli ambienti della Biblioteca “A. Frinzi”, ha invece lo scopo di illustrare al pubblico il percorso svolto all’interno del corso universitario del professor Fossaluzza *Opere in mostra*. A partire dagli elaborati redatti dagli studenti stessi e percorrendo le direzioni e le prospettive di analisi che si possono intraprendere guardando ai due dipinti, la mostra intende esporre i momenti e i metodi della disciplina storico-artistica e restituire al pubblico di utenti e cittadini un’immagine quanto più completa e trasversale sulle due opere.

Gli esiti del percorso di ricerca e valorizzazione, con gli atti della giornata di studi e approfondimenti specifici dedicati alle mostre, saranno divulgati nel volume *Girolamo dai Libri circa 1501*, in pubblicazione entro i primi mesi del 2024.